

Progetto *debate e legalità*

a.s. 2018-2019

La nostra scuola, recependo l'importanza della metodologia *debate*, ha organizzato, nel precedente anno scolastico, il corso di formazione "La metodologia *debate*", rivolto ai docenti dell'Istituto, mentre, per l'anno scolastico 2018/2019 ha approvato il "Progetto *debate e legalità*", rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado Volumnio.

Il *Progetto debate e legalità* si pone come obiettivo primario la maturazione di competenze trasversali nell'area del linguaggio e nel campo della legalità, attraverso la metodologia *debate*.

Il *debate* consiste in un pubblico dibattito, in cui due studenti o due squadre di studenti difendono opinioni opposte su un argomento assegnato, proponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).

Il docente interviene il meno possibile nell'attività di preparazione degli allievi, che devono documentarsi, suddividersi compiti, prevedere una strategia di interventi e difendere la propria opinione.

Per garantire che la discussione avvenga secondo regole ben precise, sono previste due figure importanti: Il moderatore e il garante del tempo prestabilito per gli interventi. Al termine l'insegnante valuta la prestazione sotto vari aspetti: linguistico, logico, rispetto delle regole, interazione costruttiva con la squadra antagonista...

ABILITA' TRASVERSALI

- Saper esprimere la propria opinione e presentare, in modo chiaro, il proprio punto di vista
- Saper argomentare in modo articolato
- Saper interagire correttamente nell'ambito di una discussione di gruppo
- Migliorare la propria apertura mentale per accettare la posizione degli altri

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Favorire l'acquisizione della consapevolezza, delle responsabilità e dei diritti essenziali per vivere in una comunità
- Aiutare a sviluppare la conoscenza, la comprensione e gli atteggiamenti corretti necessari per dare un contributo attivo al processo democratico
- Favorire il rispetto del punto di vista dell'altro
- Promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando il dialogo e la solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino.
- Agire sulle esperienze quotidiane dello studente preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti dallo stato sociale

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscere le tecniche di comunicazione verbale a scopo persuasivo
- Capacità di saper strutturare un discorso logico
- capacità di approfondire alcune tematiche legate alla cultura generale e attualità

COMPETENZE

- Ascoltare in modo attivo
- Fondare e motivare i propri argomenti
- Accrescere la propria creatività per trovare argomenti non convenzionali e convincenti
- Lavorare in gruppo per definire strategie argomentative, tecniche di ricerca e selezionare le fonti

ATTIVITÀ PROPEDEUTICA

- Il dibattito nella storia
- Debate: elementi costitutivi e regole
- Attività ludico- didattiche propedeutiche

ATTIVITA' LABORATORIALE

- Attività laboratoriale per gruppi di lavoro

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Per ogni classe terza

1+1 ora	Attività propedeutiche
1 ora	Formulazione di gruppi omogenei; assegnazione temi oggetto di dibattito a tre gruppi. Presentazione e spiegazione Tesi Pro e Tesi Contro (Pro 1 – Contro 1; Pro 2 – Contro 2; Pro 3 – Contro 3). Assegnazione attività di gruppo per casa al fine di raccogliere fonti relative allo sviluppo dell'argomento in discussione.
2 ore	Attività laboratoriale "Il Dibattito". Ogni dibattito avrà una durata di 30 minuti

Articolazione complessiva in 20 ore di attività.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

Soggetti coinvolti:

Tre gruppi per classe (dibattito a squadre): un portavoce più altri oratori.

Moderatore: uno studente della classe introduce il tema del dibattito, presenta le squadre e dà la parola a ciascuno, ricordando le regole stabilite. Si dichiara aperto il dibattito: da quel momento nessun docente potrà comunicare con gli studenti che fanno parte dei gruppi.

Garante del tempo stabilito o cronometrista: uno studente della classe ha l'incarico di segnalare un eventuale sfioramento dei tempi. Dopo 2 minuti e 30 secondi dall'inizio di ciascun intervento, viene segnalato acusticamente che ci si sta avviando verso la fase finale del dibattito e, allo scadere dei tre minuti si dà lo stop al dibattito. Chi, in quel momento, ha la parola è tenuto a cederla. Il garante segnala al giudice la penalizzazione per l'oratore il cui intervento sarà inferiore ai 2 minuti o supererà i 3.

Giudice del dibattito: uno o più docenti e uno o più esperti esterni.

TEMPI E MODALITA' DEL DIBATTITO

Apertura: 3 minuti per squadra. L'apertura e il riepilogo sono affidati al portavoce della squadra. Durante tutto lo svolgimento del dibattito, i gruppi possono utilizzare materiale cartaceo o testi che ritengano utili, ma non materiale video e/o audio. Non è consentito collegarsi a Internet.

Confronto: tre segmenti domanda/risposta di 3 minuti. Ogni partecipante dovrà esporre decidendo, al momento di eventuali interruzioni da parte degli avversari, se accettarle o meno con un cenno della mano; le interruzioni non possono essere più di tre per relatore e devono essere formulate in termini di brevi domande. Inizia sempre la posizione "Pro 1"; la successione degli interventi sarà pertanto la seguente: Pro 1 -Contro 1; Pro 2 -Contro 2; Pro 3 -Contro 3. Lo studente che prenderà la parola successivamente a Pro 1 sarà tenuto, in prima istanza, a ribattere alle argomentazioni del collega che lo ha preceduto, il giudice terrà conto dell'eventuale mancato rispetto di questo principio. In un secondo momento, potrà introdurre una nuova argomentazione.

Sosta: i gruppi, terminato l'intervento di Contro 3, hanno 2 minuti di tempo per raccogliere le idee e preparare la fase finale, che verrà affidata all'alunno che ha parlato inizialmente (portavoce). Non è consentito alcun aiuto.

Riepilogo: confutazione delle argomentazioni degli avversari: ogni gruppo ha a disposizione 2 minuti per riaffermare la propria posizione e puntualizzare i passaggi più importanti del dibattito. In questa fase non è consentito introdurre nuovi argomenti e non si dovrà né scendere sotto i sessanta secondi né superare i due minuti di argomentazione. Le eventuali infrazioni, segnalate dal cronometrista, verranno sanzionate dal giudice. Dopo 1 minuto e 30 secondi dall'inizio di ciascun intervento, il garante suonerà leggermente la campanella per segnalare che il tempo a disposizione sta terminando. Allo scadere dei 2 minuti, l'intervento dovrà obbligatoriamente essere concluso, per non incorrere in penalità. Al termine del dibattito, i partecipanti si stringeranno sportivamente la mano.

VALUTAZIONE

La valutazione viene effettuata da uno o più giudici del dibattito, secondo i parametri relativi al livello raggiunto nella performance, riportati nella seguente tabella.

DESCRITTORI (LIVELLO RAGGIUNTO)

INDICATORI	1 (v.: 3/4)	2 (v.:5)	3 (v.: 6)	4 (v.:7/8)	5 (v.: 9/10)
Organizzazione e chiarezza (i punti di vista opposti all'interno del contraddittorio sono espressi con chiarezza e logicità)	<i>carente/ scarsa</i>	<i>insufficienti</i>	<i>sufficienti</i>	<i>adeguati</i>	<i>efficaci/ elevate</i>
Utilizzo e qualità delle argomentazioni (strutturazione e validità)	<i>scarso/ non rilevante</i>	<i>insufficienti</i>	<i>accettabili</i>	<i>adeguato/ discreta</i>	<i>efficace/ elevata</i>
Utilizzo e quantità degli esempi e delle evidenze fornite a supporto	<i>scarso/ inadeguata</i>	<i>insufficienti</i>	<i>accettabili</i>	<i>discreto/ adeguata</i>	<i>efficace/ esauriente</i>
Qualità della confutazione (efficacia del "botta e risposta")	<i>scarsa</i>	<i>discontinua</i>	<i>accettabile</i>	<i>discreta</i>	<i>efficace e persuasiva</i>
Stile comunicativo (tono della voce; gestualità; capacità di coinvolgimento e persuasione)	<i>scorretto</i>	<i>inefficace</i>	<i>accettabile</i>	<i>adeguato</i>	<i>efficace e persuasivo</i>

PENALITA'

MENO CINQUE PUNTI PER OGNUNA DELLE SEGUENTI INFRAZIONI:

- Interruzione
- Mancato rispetto dei tempi
- Semplice lettura di testi già preparati
- Mancata risposta all'avversario durante il dibattito
- Introduzione di nuovi argomenti in fase di riepilogo.

Perugia, 15 febbraio 2019

La Referente del Progetto

Prof.ssa Chiara Solinas